

La lettera dei banchieri a Consob “Accelerare sui nuovi prospetti”

Patuelli (Abi): evitare duplicazioni con le altre norme Ue

il caso

FRANCESCO SPINI
MILANO

Ibanchieri vanno in pressing sulla Consob. L'Abi, con una lettera inviata alla Commissione, sollecita la pubblicazione «della versione definitiva della raccomandazione» sulla semplificazione dei prospetti informativi. Si tratta di stabilire le «informazioni chiave» da dare ai clienti quando acquistano prodotti finanziari per rendere il più possibile consapevoli le scelte in tema di risparmio. Sarebbe la fine dei prospetti-mattone, scritti in «legal-finanziere», con termini incomprensibili ai più. E che, anche in un recente passato, hanno consentito che prodotti assai rischiosi (i bond subordinati collocati dalle banche finite in risoluzione, per esempio) finissero nelle tasche di ignari investitori. Al momento è in corso una consultazione dopo la pubblicazione dei «principi guida» da parte di Consob a maggio. Il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, e il direttore generale dell'associazione, Giovanni Sabatini, nella missiva indirizzata a Giuseppe Vegas ribadiscono come l'Abi abbia «condiviso i principi generali e gli obiettivi della “raccomandazione” volta a accentuare l'importanza di focalizzare la trasparenza informativa agli investitori al det-

taglio sulle informazioni-chiave dei singoli prodotti e strumenti finanziari, con il supporto di un apposito documento informativo, formulato con un linguaggio chiaro e comprensibile».

E con l'occasione l'associazione dei banchieri formula due richieste. Richiamando anzitutto «l'opportunità che accanto alla semplicità di linguaggio occorra distinguere anche con colori diversi le diverse tipologie giuridiche di prodotto per evitare qualsiasi equivoco», scrivono Patuelli e Sabatini. I quali sottolineano l'esigenza di evitare duplicazioni con altre documentazioni già previste dalla legge. «Abbiamo segnalato la necessità che il documento definitivo riporti alcuni chiarimenti che possano agevolare ulteriormente il rapporto tra l'intermediario e il cliente investitore, ad esempio, l'informativa da fornire in caso di prodotti acquistabili sul mercato secondario o se tale scheda informativa, standardizzata a livello europeo, possa sostituire altri obblighi informativi che di fatto duplicherebbero le informazioni per il cliente senza accrescerne il contenuto informativo». L'idea alla base della lettera è anche quella di segnalare alla Consob la necessità di adottare una tempistica in grado di permettere alle banche di adattarsi alle nuove regole. Che accresceranno anche la comparabilità dei diversi prodotti.

© BY NC ND. ALCUNI DIRITTI RISERVATI

